



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE

---

# Programmazione della politica di coesione 2021-2027

## Principali esiti dei Tavoli di confronto partenariale

---

22 ottobre 2019

# I tavoli di confronto partenariale

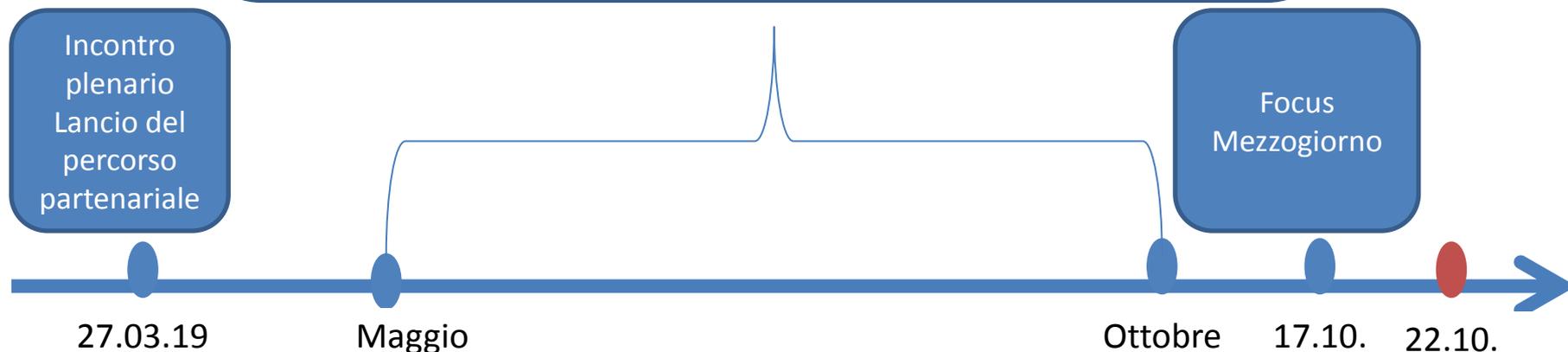
5 Tavoli di confronto partenariale:  
uno per ciascun Obiettivo di Policy  
proposto per il ciclo 2021 -20 27

25 incontri partenariali - cinque per ciascun Tavolo

Confronto a partire da

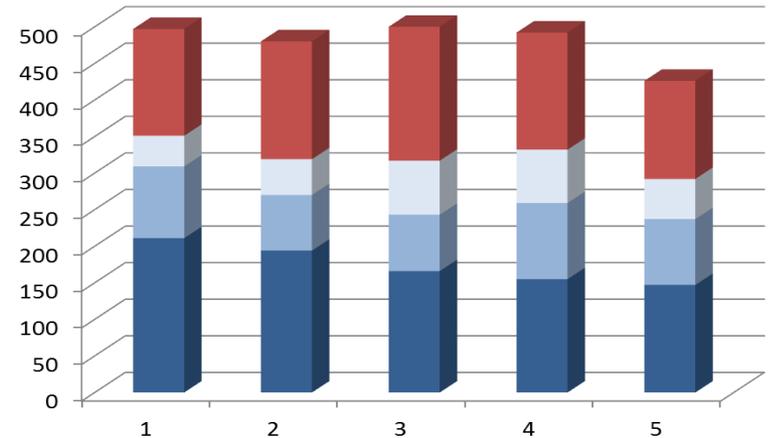
**Approfondimenti/informative** (inquadramento regolamentare, sollecitazioni da allegato D della Commissione e documento DPCoe su Temi unificanti, alcune analisi disponibili, lettura dell'articolazione della programmazione nel 2014-2020 alla luce dello schema del 2021-2027, suggestioni da valutazioni)

**Esperienze e testimonianze, Misure e Progetti realizzati o in corso**

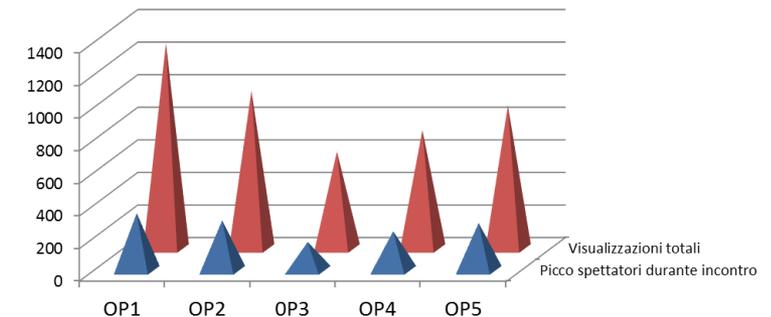


# Molta partecipazione: in presenza, a distanza

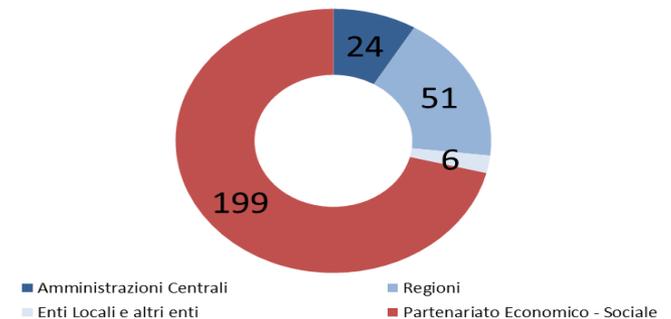
**Le presenze complessive**  
per tipologia di organizzazione  
sono circa 2.400  
nelle cinque riunioni di tutti i Tavoli



**La partecipazione a distanza (canale youtube)**  
Picco di spettatori & visualizzazioni per ciascun  
tavolo durante e dopo le riunioni plenarie  
Oltre 1.350 spettatori  
Oltre 4.400 visualizzazioni



**La partecipazione strutturata**  
N° di contributi pervenuti per partner  
Oltre 280 contributi tematici & trasversali  
(disponibili sullo spazio cloud dedicato)



# Esiti di questa fase

- Nelle riunioni finali dei Tavoli: **restituzioni analitiche degli esiti del confronto e suggerimenti, posizioni dei vari partner**  
→ **base per i documenti conclusivi di sintesi per ciascun Tavolo** in via di definizione a cura dei gruppi di coordinamento
- I partner hanno partecipato ai diversi Tavoli in ragione di competenze, interesse e tempo disponibile
- La **presentazione** che segue ha lo **scopo di informare (tra Tavoli e quanti non hanno potuto partecipare direttamente) su alcuni punti essenziali-rilevanti emersi nel confronto**

**OP1**

**Un'Europa più Intelligente**

# Una selezione di spunti e orientamenti per le politiche, emersi dal confronto partenariale

1. Semplificazione e Razionalizzazione
2. Canali diversi per raggiungere diverse tipologie di imprese
3. Una definizione ampia di innovazione
4. Digitalizzazione per la qualità dei servizi e lo sviluppo territoriale
5. Lavoro di qualità nel contesto delle politiche per competitività e innovazione

# 1. Emerge una chiara richiesta di **semplificazione e razionalizzazione**

- ✓ La **continuità** di alcune misure è la prima forma di semplificazione: orizzonti di finanziamento pluriennali per linee di intervento che funzionano
- ✓ Coordinare gli interventi **sostenuti con risorse europee con quelli nazionali** in materia di ricerca industriale, strumenti finanziari
- ✓ Un maggior **coordinamento fra interventi nazionali e regionali** è richiesto per: internazionalizzazione, distretti tecnologici, strumenti di garanzia, ...
- ✓ I **tempi di attuazione** delle procedure vanno resi più brevi e più certi: la prevedibilità nel tempo delle tappe di attuazione contribuisce all'addizionalità degli incentivi (art. 44 CPR)

## 2. Tipologie di Misure mirate a tipologie di imprese diverse

**C'è spazio per diversi canali di intervento in funzione di diversi obiettivi:**

- Ricerca collaborativa → rafforzare rapporti imprese università
- Ricercatori presso imprese → Introdurre ricerca formalizzata nelle PMI
- Credito d'imposta e voucher → upgrading tecnologico delle Micro e Piccole imprese
- Start up e attrazione → moltiplicare numero delle imprese
- Servizi avanzati → favorire l'innovazione e ammodernamento
- ....

Raggruppabili in **due ampi approcci:**

- Misure specialistiche in relazione a specificità tecnologiche, tematiche, territoriali, o dei beneficiari; richiedono valutazione tecnico-specialistica
- Misure standard più semplici ad ampio spettro – automatiche, o con istruttoria «leggera»

### 3. Una definizione ampia di innovazione

**... che ricomprenda diverse casistiche:**

*Sviluppo e applicazione di tecnologie nuove, Innovazione incrementale tipica di MPMI, Efficienza ambientale, Innovazioni a impatto sociale, Innovazione organizzativa e nelle forme partecipative, Produzione etica e responsabile*

- ... per **allargare la platea delle imprese** che entrano nel circuito degli investimenti innovativi
- ... per indurre i sistemi imprenditoriali a produrre anche altre esternalità positive, sociali e ambientali

## 4. Indirizzi per le politiche della digitalizzazione

- ✓ La digitalizzazione come occasione per mitigare i **divari** nell'accessibilità e **qualità servizi essenziali** (Sanità, Rifiuti, Giustizia, Mobilità, Scuola)
- ✓ La digitalizzazione della PA crea condizioni di contesto favorevoli per imprese e cittadini e abilita ulteriore innovazione
  - ↳ Design Collaborativo di Servizi e Politiche
  - ↳ Adozione standard inter-operabilità
  - ↳ Open Data
- ✓ Piattaforme e servizi per la valorizzazione di Risorse Culturali, strumenti digitali sensibili alle specificità culturali dei territori

## 5. Lavoro di qualità per la Coesione Territoriale

Promuovere la **qualità del lavoro** - sicurezza, dignità, salario, etica e valori, salubrità – nel contesto delle politiche per competitività e innovazione può consentire di:

- Trattenere sul territorio persone giovani, competenti e motivate, necessarie all'innesco di processi di innovazione
- Contrastare i rischi di polarizzazione delle disuguaglianze, diffondere i benefici dell'innovazione
- Agevolare attività d'impresa coerenti con le altre dimensioni di intervento della politica di coesione (Green, Sociale)

**OP2**

**Un'Europa più Verde**

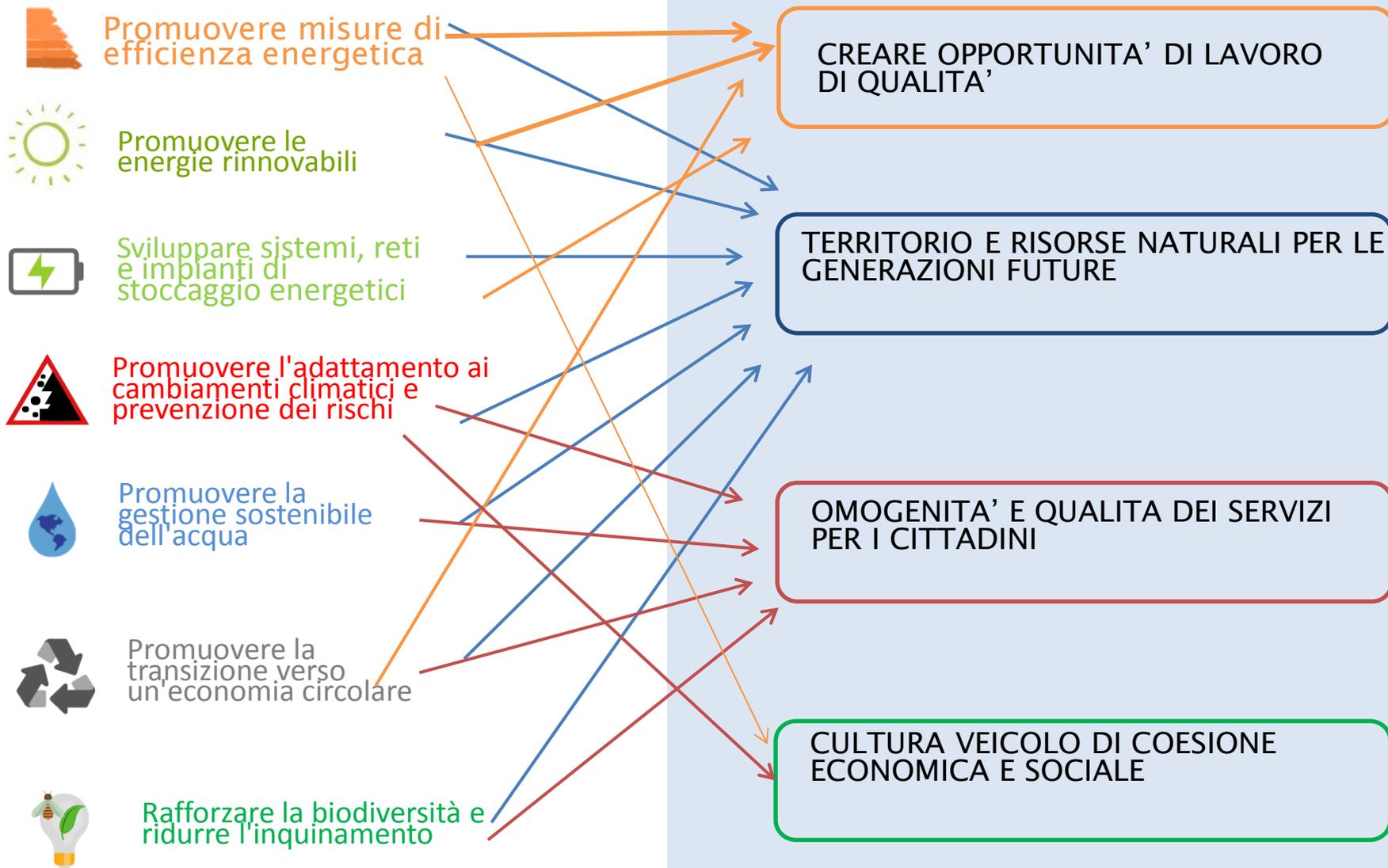
# Come preparare la programmazione della politica di coesione 2020-2027?

- **Avviare nell'immediato** azioni per il superamento delle criticità esistenti per il soddisfacimento delle **condizioni abilitanti soprattutto in tema di gestione dei rifiuti e delle risorse idriche**
- **Approfondire**, anche con una riflessione congiunta tra OP e focus dedicati, **i temi dell'economia circolare, infrastrutture verdi in aree urbane, della biodiversità** al fine della loro declinazione operativa
- Superare le criticità ancora non risolte che riguardano la **disponibilità e la qualità della progettazione** per giungere già al 2021 con un **parco progetti strategici e di qualità** a partire da quanto ad oggi individuato nei diversi contesti di pianificazione e programmazione e sulla base degli effettivi fabbisogni
- **Irrobustire** la **programmazione ordinaria** garantendo addizionalità effettiva, complementarità e condizioni regolatorie che massimizzino l'efficacia dell'azione

# Un'Europa più verde, lavoro di qualità, servizi e cultura

## Obiettivi specifici OP2

## TEMI UNIFICANTI



# La sfida

- **Trasformare le ingenti risorse che saranno programmate nel 2021-2027 (quasi il doppio, sicuramente per la quota comunitaria) in interventi che incontrino effettivamente i fabbisogni territoriali in attuazione della pianificazione settoriale**

## *Ambiti trasversali di intervento*

- **Continuità** con quanto di utile avviato/programmato nel 2014-2020 e **discontinuità** con le iniziative che non hanno prodotto risultati efficaci
- **Attivare operativamente** sinergie e integrazioni tra obiettivi di policy
- Porre in atto concrete **sinergie e complementarità** con il **FEASR**
- Affidarsi a una **programmazione degli interventi** strettamente correlata ai **fabbisogni territoriali uscendo dalla logica dei «bandi ciechi»**
- **Rafforzare l'azione amministrativa AI DIVERSI LIVELLI per superare i ritardi elevati** di attuazione in particolare nelle azioni contro il dissesto idrogeologico e per elevare disponibilità e qualità dei servizi ambientali
- **Rafforzare il Sistema nazionale di protezione ambientale** e i sistemi di **monitoraggio ambientale**



# Ambiti d'intervento prioritari

## Energia

- ✓ **Incentivare e sostenere interventi integrati** di consolidamento antisismico e di efficienza energetica
- ✓ **Efficienza energetica e messa in sicurezza antisismica** del patrimonio edilizio pubblico e degli impianti produttivi
- ✓ **Reti intelligenti** e sistemi di **accumulo** di energia rinnovabile
- ✓ **Ricerca e innovazione tecnologica** per l'efficienza energetica
- ✓ Trasformazione intelligente delle reti di **distribuzione e trasmissione** di energia elettrica
- ✓ **Energie rinnovabili innovative** (e anche mature) per l'autoproduzione (es. nelle isole minori)



# Ambiti d'intervento prioritari

## Clima e rischi

- ✓ **Contrasto all'erosione costiera** e interventi di **ingegneria naturalistica** contro il **rischio frane e alluvioni**
- ✓ Azioni per il rafforzamento delle **infrastrutture verdi** e aumento delle **superfici boscate** in ambiti fluviali, costieri e urbani
- ✓ **Messa in sicurezza sismica** di edifici e infrastrutture strategiche e dei centri operativi di protezione civile
- ✓ **Agevolazioni alle imprese** per la messa in sicurezza degli impianti
- ✓ **Formazione e comunicazione** per la conoscenza dei rischi

***Manutenzione attiva del territorio e politiche volte a contenere lo spopolamento e aumentare la resilienza dei territori***



# Ambiti d'intervento prioritari

## Risorse idriche

- ✓ **Interventi di adeguamento/realizzazione/completamento dei sistemi di gestione del servizio idrico**
- ✓ **Riutilizzo** acque reflue depurate per i cambiamenti climatici e la scarsità idrica
- ✓ **Diversificazione** delle fonti di approvvigionamento ad uso potabile, **ravvenamento** delle falde e **riduzione** rischio da fragilità dei sistemi idrici
- ✓ Realizzazione/Adeguamento di:
  - infrastrutture di captazione, adduzione e distribuzione **dell'acqua potabile** con priorità alla riduzione delle perdite di rete
  - **reti fognarie** ed impianti di **depurazione** prioritariamente negli agglomerati in procedura di infrazione e nelle aree sensibili e riuso dell'acqua
- ✓ **Sistemi di monitoraggio** della qualità dei corpi idrici (superficiali e sotterranei), anche con riferimento alle sostanze emergenti



# Ambiti d'intervento prioritari Economia Circolare

- ✓ **Interventi** di adeguamento/realizzazione/completamento del **sistema di gestione dei rifiuti urbani**
- ✓ **Riconversione cicli produttivi** e uso consapevole dei materiali sulla base di analisi del ciclo di vita dei prodotti
- ✓ **Piattaforme logistiche** per rendere efficiente la **circularità di prodotti e sotto prodotti**

*Adottare ottica ampia (produzione e consumi) per la riduzione della produzione dei rifiuti e per favorire il riutilizzo delle acque reflue depurate*

- ***FOCUS DI APPROFONDIMENTO da programmare***



# Ambiti d'intervento prioritari

## Biodiversità, infrastrutture verdi e inquinamento

- ✓ Priorità per gli interventi individuati all'interno dei cd. *"Prioritized Action Framework"* (PAF) per la Rete Natura 2000
- ✓ Azioni di ripristino, **conservazione** attiva e **tutela** degli habitat e fruizione e **valorizzazione** dei siti naturali
- ✓ potenziamento delle **infrastrutture di connettività** e delle **infrastrutture verdi**
- ✓ **Reindustrializzazione** dei siti inquinati
- ✓ Miglioramento dei **paesaggi urbani** con l'introduzione, nelle grosse conurbazioni e nelle aree degradate, di **aree/elementi di verde**
- ✓ **Infrastrutture verdi in ambito urbano** anche attraverso una trasformazione green di infrastrutture grigie
- **FOCUS APPROFONDIMENTO:** *Quali infrastrutture verdi possono effettivamente contribuire all'adattamento al cambiamento climatico in aree urbane?*

# Un'Europa più verde nella politica di coesione 2021-2027

## OP 5

Gli obiettivi specifici di Un'Europa più verde a servizio delle strategie territoriali, in funzione dei fabbisogni e considerando la scala più adeguata per l'intervento

## OP 4

**Competenze green** per la riconversione dei modelli di **produzione**

**Competenze green degli insegnanti**

**Percorsi formativi per le PMI e incentivi ai «lavori verdi»**

## OP2

### Un'Europa più verde



## OP 1

Incentivi a forme di produzione responsabile

Sostegno a **soluzioni innovative** in materia di economia circolare **nelle PMI**

**Piattaforme dedicate** collaborazione tra imprese funzionale nuovi percorsi circolari e di simbiosi industriale

**Ricerca e innovazione** per basse emissioni di carbonio, resilienza, adattamento ai cambiamenti climatici

## OP 3

**Mobilità sostenibile in aree urbane, migliore qualità dell'aria**

**Mobilità locale, regionale e nazionale sostenibile e resiliente ai cambiamenti climatici, minori emissioni di CO2**

**OP3**

**Un'Europa più Connessa**

## OP3 - Inquadramento tematico

- Riguarda il **rafforzamento della connettività digitale** (OS1) e il **miglioramento delle reti di trasporto** (OS2, OS3 e OS4) a livelli TEN-T, regionale e locale / urbano
- Elementi di attenzione:
  - A fronte di fabbisogni infrastrutturali ingenti, le risorse del ciclo 2021 – 2027 saranno certamente **inferiori** rispetto al ciclo 2014 – 2020
  - **Incertezza regolamentare** derivante da una possibile «migrazione» della connettività digitale (verso OP1) della Mobilità Urbana Sostenibile (verso OP2)
  - Le condizioni abilitanti richiedono un **quadro (aggiornato) di programmazione unitaria**, con verifiche costanti di adeguatezza

# OP3 - Priorità generali

- **Colmare i ritardi attuativi della spesa dei Fondi SIE**
  - **Anticipare la fase di programmazione operativa** degli interventi, per ridurre ritardi già in avvio del ciclo
  - Agire in **continuità**, privilegiando **completamenti** di opere con progetti definiti e/o già avviate
- **Rafforzare la capacità amministrativa nelle diverse accezioni:**
  - Programmatoria
  - Progettuale
  - Attuativa
- **Centralità del Mezzogiorno per compensarne la sotto-dotazione:**
  - Programmazione nazionale **garantisce l'effettiva additionalità / sinergia** dei fondi di coesione
  - Selezione degli interventi orientata dalla **perequazione infrastrutturale** ed offerta di servizi coerente con i **Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP)**
  - Rispetto della «**regola del 34 per cento**» per la spesa ordinaria in conto capitale

# OS1 - Rafforzare la connettività digitale

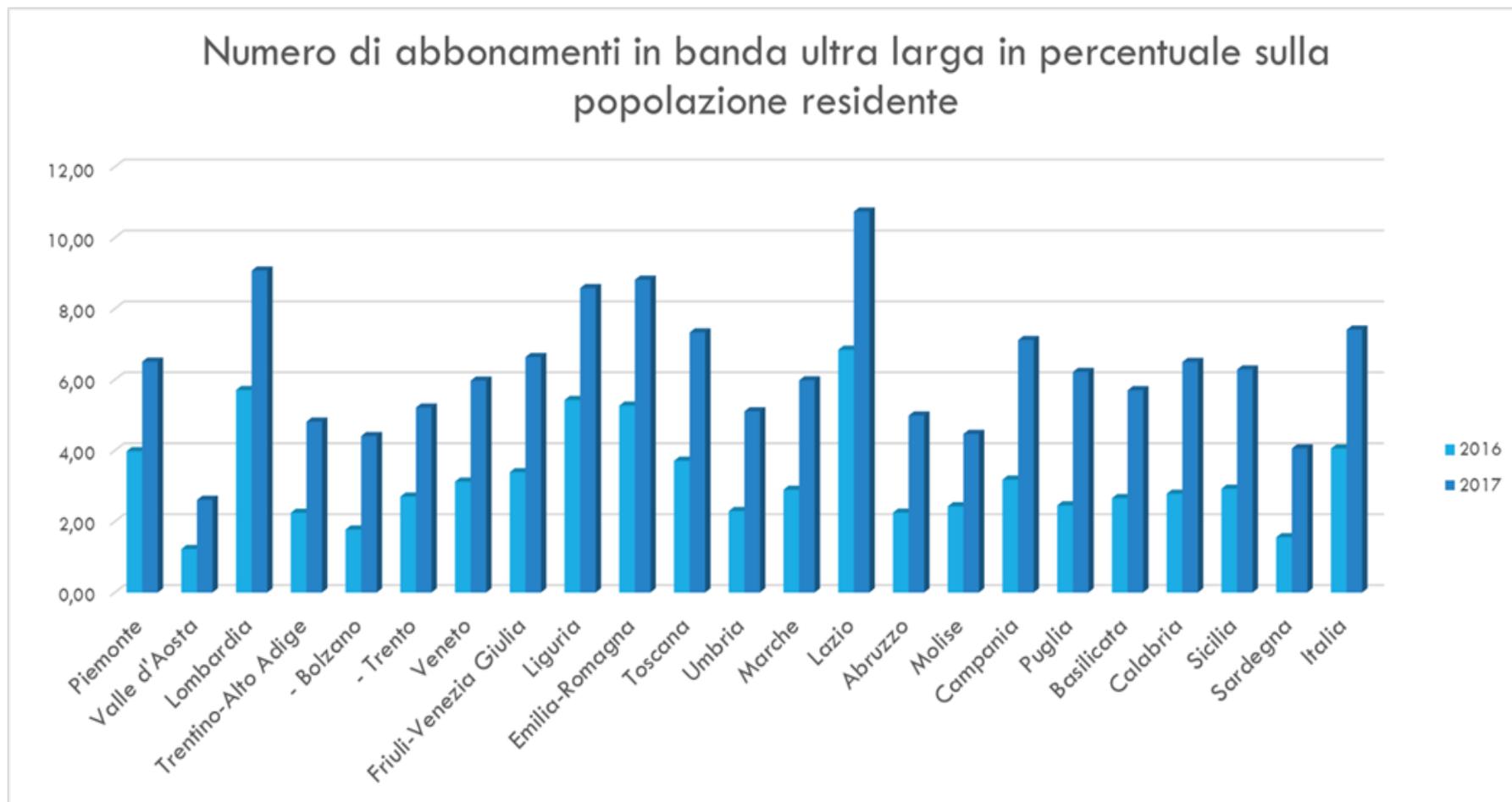
CONNETTIVITÀ  
DIGITALE



Rafforzare la  
connettività  
digitale

- Il Piano Nazionale BUL sta garantendo l'infrastrutturazione digitale
  - Completamento interventi in **aree bianche** (comprese zone rurali ed aree interne), previsto nel ciclo attuale
- Elementi rilevanti per il ciclo 2021 – 2027:
  - Avvio interventi nelle **aree grigie**
  - Incentivazione domanda: sussidi a **segmenti qualificati** (anche tramite “*vouchers*”)
- L'efficacia dell'investimento sulla BUL dipende dall'offerta di servizi digitali avanzati per:
  - Territorio: monitoraggio ed *early warning* eventi catastrofici
  - Cittadini: sanità, scuola, servizi dalla PA
  - Imprese: servizi commerciali, piattaforme di scambio, consulenza di mercato

# Penetrazione dei servizi BUL nelle regioni italiane



FONTE: elaborazioni Istat su dati AGCom

# OS2 – Sviluppare reti e nodi TEN-T

RETITEN-T



Sviluppare una rete TEN-T intermodale, sicura, intelligente, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile

## Completamento reti e nodi TEN-T, tra cui:

- porti «*core*» (sia *transshipment*, sia *gateway*)
- investimenti di «ultimo miglio» :
  - ✓ verso i nodi (porti e aeroporti) della rete *core*
  - ✓ nella multi-modalità
  - ✓ per rafforzare la logistica (con attuazione di ALI e ZES)
- ERMTS

**EUSAIR:** rafforzare sinergie fra CTE / EUSAIR e fondi SIE su 2 corridoi adriatici:

- 1) Scandinavo – Mediterraneo
- 2) Baltico – Adriatico



# OS3 – Mobilità di area vasta

ACCESSO A  
RETI TEN-T



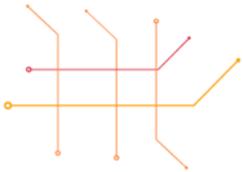
- Migliorare **connessioni di area vasta**:
  - **Accesso a reti e nodi TEN-T**
  - **Riqualificazione delle linee ferroviarie** per la **sicurezza** (ad esempio: elettrificazione, rimozione interferenze e dotazione ERMTS) e della **qualità** del **servizio** (materiale rotabile)
    - *il caso campano*
- **Intermodalità** ad ampio spettro
- **Mobilità «dolce»**
- **Upgrading** della rete stradale, purché:
  - ✓ gravissimo degrado strutturale
  - ✓ accessibilità ad aree marginali
  - ✓ territori soggetti a rilevanti rischi catastrofali («resilienza»)
  - ✓ applicazione di soluzioni tecnologiche innovative

Sviluppare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera

# OS4 – Mobilità Urbana Sostenibile

- La **Mobilità Urbana Sostenibile (MUS)** rileva per:
  - **La sostenibilità ambientale** (esperienza Marche: fondo ambiente)
  - **L’inclusione** delle periferie urbane (PON Metro)
- È efficace all’interno di un quadro sistemico
  - **PUMS**: Tra le città con più di 100.000 abitanti solo il 33 per cento ha adottato (o approvato) lo strumento (aprile 2019)
- Favoriscono la MUS:
  - **rinnovo flotte TPL** (gomma/ferro)
  - diffusione della **mobilità elettrica** e “lenta” (**piste ciclabili**)
  - **Smart Mobility**: soluzioni tecnologiche integrate, multimodali e intermodali secondo il paradigma MaaS (“*Mobility as a Service*”)
  - **sostegno alla domanda** (Piemonte)

MOBILITÀ URBANA

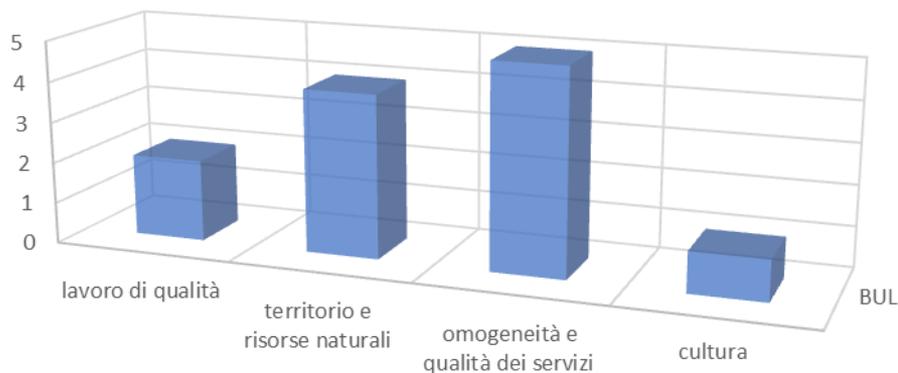


Promuovere la mobilità  
urbana multimodale  
sostenibile

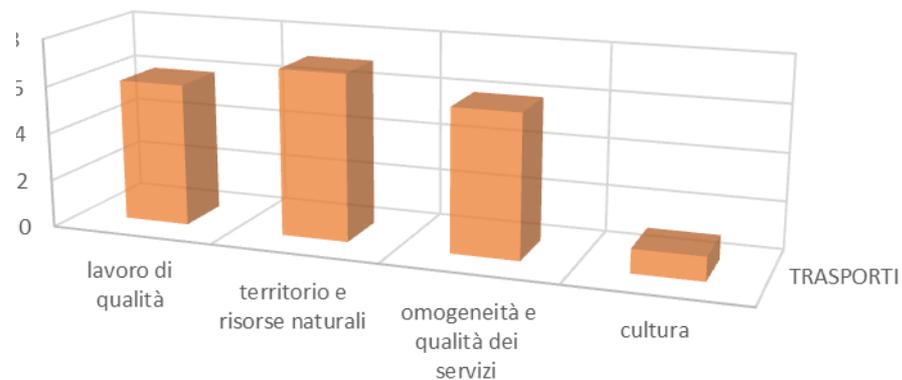
# Relazione con i «Temi Unificanti»

- Circa l'**80 per cento** dei partner che hanno inviato contributi scritti ha menzionato la relazione con i **Temi Unificanti**

**BUL** - prevale la dimensione di intersezione con **servizi di qualità**

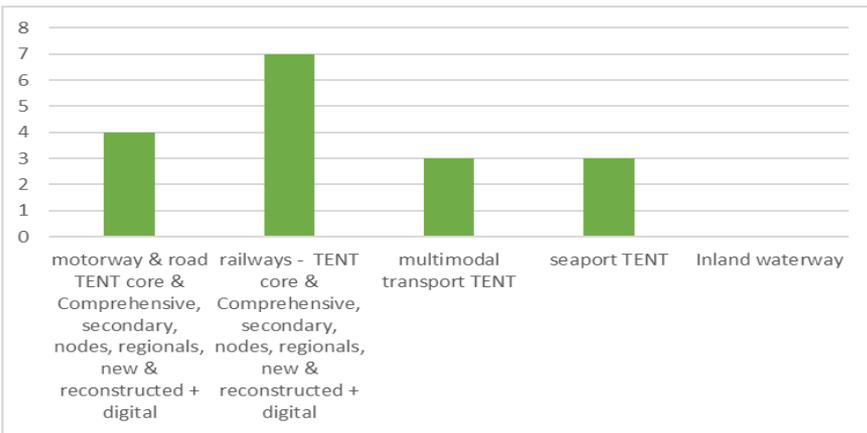


**TRASPORTI** – sono pronunciate le relazioni con **ambiente**, i servizi e il lavoro di qualità

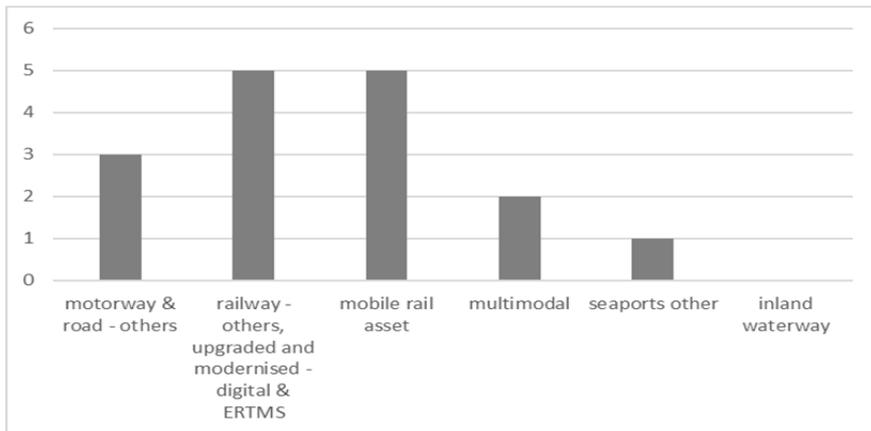


# Trasporti: Le priorità del partenariato

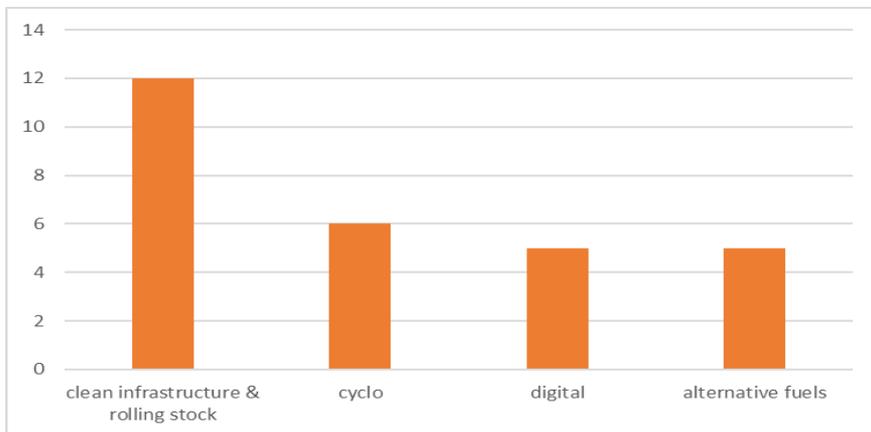
## RETITEN-T



## ACCESSO A RETITEN-T



## MOBILITÀ URBANA



# Prossimi approfondimenti

- La definizione di priorità e strumenti potrà beneficiare di **approfondimenti e istruttorie tecniche** da condurre con il partenariato **istituzionale, economico-sociale** e di **conoscenza**
- Possibili ambiti di indagine:
  - Temi generali: definizione di nuove e più efficaci modalità di rafforzamento della capacità amministrativa
  - BUL: analisi degli effetti sulla domanda di lavoro, sull'*uptake* dei servizi e sulle (nuove) diseguaglianze
  - Trasporti:
    - valutazione dei **fabbisogni di investimento**
    - ricostruzione di un **quadro programmatico unitario** dei flussi di finanziamento ai vari stadi di avanzamento progettuale
    - monitoraggio della **quantità e qualità del PUMS** come pre-condizione dell'efficacia di interventi per la MUS

**OP4**

**Un'Europa più Sociale**

# Alcune questioni emerse

- **Infrastrutture sociali** poche risorse FESR disponibili, utile concentrare in alcuni territori o su alcuni target, integrare con FSE+, utilizzare opportunità offerte da altri OP finanziariamente più dotati (es. messa in sicurezza ed efficientamento energetico scuole in OP2)
- Rafforzare i **sistemi di offerta dei servizi** (per il lavoro, istruzione, formazione e competenze, servizi sociali) tenendo conto delle disparità territoriali
- Rivedere il modello di **contrasto alla dispersione scolastica** (maggiore concentrazione su aree e scuole con maggiori difficoltà, maggiore integrazione FESR-FSE+)
- Consolidare il sistema della **formazione professionalizzante** (IeFP e ITS) anche attraverso orientamento, anticipare il fabbisogno di competenze
- Rendere strutturali **incentivi per il lavoro**, ma approfondire esiti valutazione
- Affrontare il tema della **partecipazione delle donne al mercato del lavoro** in modo complesso, servizi per infanzia e altri servizi pubblici che alleggeriscano carichi di cura, maggiore attenzione alle misure di welfare aziendale, sostegno all'imprenditorialità femminile e altre forme di incentivazione
- Sostenere **educazione della prima infanzia** in ottica di contrasto alla povertà educativa e di prevenzione del fallimento formativo precoce
- Maggiore attenzione all'**educazione degli adulti (CPA)** e **formazione continua**
- Proseguire con le azioni di **accompagnamento alle misure di contrasto alla povertà e alla deprivazione materiale**
- Intensificare azioni di **contrasto al lavoro sommerso e di lotta al caporalato**, e interventi di integrazione socio-lavorativa dei migranti

Investite numerose e complesse dimensioni di policy, non tutte le questioni potranno trovare uguale peso o totale risoluzione all'interno della futura politica di coesione. Dal tavolo prime indicazioni di priorità ma soprattutto indicazioni su modalità di attuazione

# Come l'OP4 risponde ai temi unificanti

Temi unificanti possibile chiave per far emergere priorità, ambiti e modalità di intervento all'interno del perimetro definito dalla politica di coesione (obiettivi specifici e strumenti di intervento)

- ❑ LAVORO DI QUALITÀ (in particolare per i giovani e per le donne) e OMOGENEITÀ E QUALITÀ DEI SERVIZI PER I CITTADINI si confermano i temi unificanti a cui questo obiettivo di policy e i relativi obiettivi specifici possono contribuire in maniera più significativa
- ❑ Alcuni obiettivi specifici rappresentano già bene il tema unificante e vanno perseguiti prioritariamente nelle aree dove la sfida è più rilevante - *ad esempio per il tema SERVIZI gli OS che mirano a migliorare parità di accesso a istruzione (FESR d2/FSE+ 5) e servizi sociali (FESR d1-2/FSE + 9), da perseguire prioritariamente nel Mezzogiorno*
- ❑ Necessità di qualificare alcuni obiettivi specifici e perseguirli in combinazione con altri per meglio rispondere alla sfida posta - *ad esempio per il tema LAVORO DI QUALITÀ PER LE DONNE, l'OS FSE+ 3 che mira a promuovere l'accesso al mercato del lavoro delle donne va interpretato in modo complesso, certamente servizi per la prima infanzia, ma anche altri servizi pubblici che consentano un migliore equilibrio (ad esempio tempo pieno, centri estivi), ma anche misure più direttamente legate al lavoro: welfare aziendale, misure di incentivazione*
- ❑ Necessità di affinare alcuni strumenti per rispondere alla sfida - *ad esempio per LAVORO DI QUALITÀ PER I GIOVANI valorizzare tirocini legandoli maggiormente ai percorsi formativi*

# Apprendimenti per l'attuazione: capacità strategica e amministrativa

Il sostegno alla capacità di tutti i soggetti coinvolti in questi ambiti di policy, e in particolare dei soggetti beneficiari e di quelli a vario titolo impegnati nell'attuazione, è considerata una condizione imprescindibile per l'efficacia degli interventi

- *sostenere il miglioramento delle capacità di programmazione, progettazione e gestione amministrativa degli Enti locali e la qualificazione degli operatori (dei CPI, dei servizi sociali e socio sanitari)*
- *prevedere azioni di supporto alle scuole e agli altri beneficiari nell'attuazione degli interventi*
- *promuovere azioni di capacity building per gli stakeholder esterni all'amministrazione*
- *potenziare le capacità dei soggetti locali, incoraggiando e abilitando la progettazione dal basso*
- *promuovere la valutazione continuativa delle azioni e il confronto sugli esiti*

# Apprendimenti per l'attuazione: partenariato e approccio di rete

Rilevanza delle connessioni tra i diversi soggetti coinvolti nella programmazione e nell'attuazione degli interventi, all'interno e all'esterno dell'amministrazione

- *favorire un maggior coinvolgimento del partenariato nella programmazione operativa (esperienza PON IOG) e nella definizione degli avvisi*
- *Centri per l'Impiego in rete con imprese, sistema istruzione e formazione, servizi sociali*
- *«reti per il lavoro» tra parti sociali, agenzie pubbliche e private per i servizi del lavoro, scuola, Università e Istituti di Ricerca*
- *partnership strutturate tra scuola e impresa per sostenere la filiera di formazione sul lavoro*
- *reti tra Amministrazioni per offrire modalità univoca di accesso ai servizi*
- *collaborazione tra i diversi attori della governance e coinvolgimento della comunità locale e dei beneficiari diretti nel contrasto alla grave marginalità adulta*

# Apprendimenti per l'attuazione: integrazione

Importanza dell'integrazione e del coordinamento sia in fase di programmazione (tra politiche nazionali e regionali, tra diversi livelli di governo, tra fonti finanziarie disponibili) sia in fase di attuazione tra interventi materiali (FESR) e immateriali (FSE+), tra diversi strumenti e tra funzioni interne alle Amministrazioni

- *percorsi integrati di politiche attive del lavoro per rispondere in modo personalizzato alle esigenze e alle competenze delle persone*
- *interventi personalizzati e integrati per inclusione e inserimento socio-lavorativo di migranti, comunità emarginate , categorie svantaggiate e persone a rischio di povertà o di esclusione sociale*
- *interventi innovativi di contrasto al disagio abitativo che integrino progetti infrastrutturali con servizi di accompagnamento all'abitare, misure di inclusione sociale, progetti di accompagnamento sociale e gestione sociale dei quartieri*
- *contrasto alla dispersione scolastica e alla povertà educativa attraverso l'integrazione tra politiche sociali e politiche educative*

# Apprendimenti per l'attuazione: innovazione

Intervenire per tracciare nuove rotte e nuove strategie economiche più inclusive e più sostenibili

- *promuovere pratiche di innovazione sociale, quale approccio trasversale a tutte le politiche (in ambito OP4 e non solo), favorendo nuove forme di sviluppo urbano, territoriale, di welfare, di cultura, di sviluppo digitale e nuove reti di cittadinanza e comunità*
- *sostenere e consolidare l'economia sociale e le nuove forme di imprenditorialità orientate all'impatto sociale e a costruire percorsi di comunità (impresa sociale, cooperative di comunità...)*
- *favorire l'innovazione istituzionale, implementando modelli di co-progettazione tra pubblico e privato*
- *mettere a sistema le tante esperienze interessanti che sono emerse nell'attuale programmazione 2014-2020, andare oltre le "buone pratiche"*

# **OP5**

**Un'Europa più Vicina ai cittadini**  
*(e strumenti territoriali per le strategie locali)*

Interventi di posizione - testimonianze da esperienze – contributi scritti – evidenze da valutazioni confermano che nelle politiche di coesione

***per avvicinare le politiche ai cittadini e rendere protagoniste attive le comunità sul territorio*** le strategie territoriali/locali possono essere strumento potente

- per considerare contesti distinti, definire obiettivi di senso e azioni coerenti e fattibili, mobilitare e responsabilizzare nell'azione collettiva Enti locali e altri partner pubblici, privati, sociali e della società civile
- in città / quartieri / sistemi locali / aree interne

**Ma segnalano anche che**

- richiedono tempo e orizzonte non breve, costruzione – affinamento costante di capacità di visione e attuazione locale, ascolto – attenzione – supporto dal sovra locale, nutrimento anche con idee esterne, strumenti amministrativi adeguati e non ridondanti

# Per il 2021-2027 per strategie/strumenti territoriali in aree urbane e non urbane

- ❑ **continuità evolutiva** con esperienze, sforzi organizzativi, investimenti in corso nel 2014-2020
- ❑ **semplificazione/affinamento e omogeneizzazione della strumentazione funzionale** ( procedure, strumenti formalizzati di accordo e impegno operativo delle parti, modalità di sostegno)
- ❑ **considerazione/integrazione nelle strategie locali di alcuni grandi obiettivi e sensibilità comuni-condivisi** [con spunti da: Temi unificanti, Agenda 2030, grandi Obiettivi di policy 21-27, strategia urbana AP 14-20 e SNAI 14-20]
- ❑ **non solo finanziamenti da OP5 e FESR** (ma anche da altri OP e dal FSEplus)

*NB: Non solo strategie/strumenti territoriali (perché non tutto si deve, può fare con queste modalità), ma anche maggiore sensibilità, ascolto, consapevolezza territoriale in quanto si programma e attua con modalità diverse (più verticali-tematiche nella politica di coesione e anche nelle altre politiche)*

# Alcuni argomenti di rilievo - 1

## Continuità evolutiva e semplificazioni per coalizioni, strategie e strumenti territoriali

### **Consenso unanime** per

- ↳ dare continuità e prospettive a coalizioni e strategie territoriali attivate nel 2014-2020
- ↳ valorizzare e far evolvere il considerevole investimento istituzionale e amministrativo realizzato (es. OI del PON Metro; associazioni di Comuni in attuazione SNAI)
- ↳ innovazioni incrementali e aggiustamenti
- ↳ affrontare con determinazione gli aspetti di processo, governance e strumenti che hanno evidenziato debolezze
- ↳ costituire/rafforzare strutture dedicate e permanenti regionali di sostegno e coordinamento (es. SAR, ER) sia per EELL che per il partenariato locale

# Alcuni argomenti di rilievo - 2

## Identificazione dei territori target

### Quando scegliere le aree oggetto degli interventi? Con quale metodo?

- ✚ **Presto, già da subito e entro il 2020** (per la maggior parte dei casi) in modo che ciò sia considerato nei PO che sostengono strategie territoriali
- ✚ Consenso sul **rilievo e sostegno alle 14 città metropolitane**  
Continuare/ampliare la sperimentazione tra capoluogo e comuni di cintura
- ✚ Cosa si intende per **città medie**? Esperienze diverse nei POR, cui comunque riconoscere libertà per **modulare esigenze/opportunità** (numero, dimensioni, funzionalità a obiettivi)
- ✚ Consenso nel **proseguire e sostenere l'impegno nelle 72 aree interne** già individuate. Richiesta di alcune Regioni per integrare il metodo di individuazione e, in prospettiva, includere alcune altre aree
- ✚ Maggiore targeting e concentrazione in **periferie** delle città, in **aree marginali**, per **gruppi vulnerabili**

# Alcuni argomenti di rilievo - 3

## Definizione/aggiornamento delle strategie locali

### □ **Quando?**

- ↳ Presto (mentre si definiscono i Programmi) e con (ri)mobilizzazione dei partenariati locali e reti rilevanti

### □ **Quali temi – ambiti di azione/investimento privilegiare?**

- ↳ **Servizi** per i cittadini e le imprese delle aree
- ↳ **Inclusione** sociale, spaziale e servizi di comunità
- ↳ **Green** (infrastrutture verdi, economia circolare, manutenzione attiva del territorio) da potenziare nelle città e proteggere/valorizzare nelle aree interne
- ↳ **Cultura** da considerare a tutto campo, con forme partecipate e sartoriali di gestione innovativa e aspettative consapevoli e realistiche
- ↳ **Digitale** come strumento di emancipazione, di apertura e di miglioramento dei Servizi
- ↳ **Filiere locali**: esistenti, nuove attività se possibili, spazi per le energie dei giovani e di chi vuole arrivare per **occasioni di lavoro di qualità radicate nel territorio**

### □ **Come ?**

- ↳ Non tutto dappertutto, ma sempre la comunità al centro del progetto strategico esplicitando e motivando obiettivi concreti, anche circoscritti spazialmente e per ambiti; capitalizzare su esperienze realizzate (anche da altri); chiarire cosa si vorrebbe «comprare» con le risorse e pensare tempestivamente alla progettazione; identificare soggetti responsabili e necessità di sostegno

# Ambiti di azione/investimento e Temi Unificanti

**Servizi per i cittadini e le imprese**

**Inclusione sociale, spaziale e servizi di comunità**

**Green**

**Cultura**

**Digitale**

**Filiere locali**

CREARE OPPORTUNITA' DI LAVORO DI QUALITA'

TERRITORIO E RISORSE NATURALI PER LE GENERAZIONI FUTURE

OMOGENITA' E QUALITA DEI SERVIZI PER I CITTADINI

CULTURA VEICOLO DI COESIONE ECONOMICA E SOCIALE

# Alcuni argomenti di rilievo - 4

## **Verso la costruzione di un quadro comune: percorso e impostazione strumento nazionale \* efficace in programmazione e attuazione**

\*Per come previsto nella proposta REG emendata dal Consiglio

- ✚ Cominciare presto a stabilizzare l'insieme delle aree target e aggiornare/definire strategie, dialogare da subito nel merito in fase di preparazione dei PO – impegno reciproco ADG e coalizioni territoriali
- ✚ Definizione dello strumento nazionale (dello Stato Membro), già sperimentato per Aree Interne, ma possibile migliorarlo. Per le città, forse per tutti, un «ITI rafforzato» che colleghi i Programmi alle strategie locali in modalità strutturata negli impegni di AdG e coalizioni territoriali e con implicazioni attuative chiare
- ✚ Anche su buone pratiche 2014-2020, individuare standard comuni per alcuni passaggi e strumenti amministrativi di preparazione strategia, definizione della progettazione e passaggio all'attuazione
- ✚ Implicazioni di avere congiuntamente FESR/FSE+ (e altre risorse) nelle Strategie
- ✚ Anticipare e mitigare rischi di interlocuzione dei territori con *n differenti SIGECO e sistemi di monitoraggio*
- ✚ Connessioni tra strategie territoriali e pianificazione esistente: al di là di una scontata «coerenza», utili solo se concrete e operative
- ✚ Capacità istituzionale e amministrativa: impegni e modalità concrete per il rafforzamento locale da parte regionale e centrale

# **Il potenziale contributo alla Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile e all'Agenda ONU 2030**

# Agenda 2030/ SNSvS/OP

## OPI

A1  
A2

## OP2

B1  
B2  
B3  
B4  
B5  
B6  
B7

## OP3

C2  
C3  
C4

## OP4

D1  
D3  
D4

## OP5

E1  
E2

### PERSONA

#### SCELTE STRATEGICHE

- I. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali
- II. Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano
- III. Promuovere la salute e il benessere



### PIANETA

#### SCELTE STRATEGICHE

- I. Arrestare la perdita di biodiversità
- II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali
- III. Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni cultura



### PROSPERITA'

#### SCELTE STRATEGICHE

- I. Finanziare e promuovere ricerca e innovazione sostenibili
- II. Garantire piena occupazione e formazione di qualità
- III. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo
- IV. Decarbonizzare l'economia



### PACE

#### SCELTE STRATEGICHE

- I. Promuovere una società non violenta e inclusiva
- II. Eliminare ogni forma di discriminazione
- III. Assicurare legalità e giustizia



**programmazione2021-2027@governo.it**

**tutti i materiali (presentazioni e contributi)**

**[https://opencoesione.gov.it/it/lavori\\_preparatori\\_2021\\_2027/](https://opencoesione.gov.it/it/lavori_preparatori_2021_2027/)**

**registrazioni audio-video di tutti gli incontri svolti**

**<https://www.youtube.com/channel/UCuvVjMNGwaDIKE-N2MMvbxQ>**